

Uso della carta topografica

La carta topografica è una rappresentazione grafica di una parte più o meno grande della superficie terrestre in una determinata scala. Essa contiene tutti i segni, i simboli e le designazioni per orientarsi sul terreno.

Le carte topografiche di più largo uso sono costruite, in genere, alla scala di 1:25000. Ciò significa che ad 1 (UNO) CENTIMETRO misurato sulla carta corrisponde, sul terreno, una distanza di 250 m.

Per servirsi di una carta topografica bisogna, innanzitutto, orientarla. Ogni carta è costruita in modo tale che il lato superiore rappresenti il nord, l'inferiore il sud, il destro l'est e il sinistro l'ovest.

Orientare la carta significa disporla in modo da volgere uno dei suoi lati verso il corrispondente punto cardinale. Ciò può essere fatto tramite la bussola o con l'osservazione del terreno.

ORIENTAMENTO DELLA CARTA TOPOGRAFICA CON LA BUSSOLA.

Si dispone lo strumento sulla carta e si fa coincidere il suo asse N-S con il margine sinistro o destro (o con un meridiano) della carta stessa; si fa ruotare quindi la carta in modo che la freccia nera della bussola coincida con l'apposito indice segnato a sinistra della lettera.

In tal modo la carta risulta orientata al nord geografico.

ORIENTAMENTO DELLA CARTA TOPOGRAFICA CON L'OSSERVAZIONE DEL TERRENO.

Si possono impiegare diversi metodi, tra i quali:

-l'allineamento della carta a più punti del terreno;

-l'individuazione, sulla carta, di punti caratteristici del terreno;

-l'individuazione, sulla carta, del "punto di stazione" quando questo è noto.

Nel primo caso (allineamento a punti del terreno), si individuano sulla carta e sul terreno due allineamenti corrispondenti (per esempio un bivio di una strada o sentiero). Si dispone, quindi, la carta orizzontalmente e la si fa ruotare finché i due allineamenti (carta-terreno) risultano paralleli e disposti nello stesso senso: allora la carta sarà orientata.

Per evitare che la stessa risulti orientata alla rovescia, bisogna essere sicuri dei riferimenti, ricorrendo al controllo di altri due o tre punti caratteristici, non equivocabili.

Nel secondo caso (individuazione sulla carta di punti caratteristici del terreno) si scelgono sul terreno due punti caratteristici della zona in cui ci si trova. Individuati detti punti sulla carta, si traccia il loro allineamento e ci si sposta opportunamente sul terreno, fino a trovarsi in coincidenza con l'allineamento reale dei due punti (o sul prolungamento, o in posizione intermedia tra i due punti scelti).

Non potendo raggiungere l'allineamento ipotizzato, disporsi di lato, in una posizione possibilmente intermedia ai punti stessi, cercando di rendere parallelo l'allineamento segnato sulla carta con quello individuato sul terreno.

Nel terzo caso (conoscenza del punto di stazione), si può:

-individuare esattamente sulla carta il punto di stazione stesso;

-osservare sul terreno qualche punto caratteristico (campanile, casa, altura, ponte) riscontrandolo sulla carta;

-ruotare la carta in modo che il punto di stazione e il punto caratteristico - individuati sulla carta - risultino sullo stesso allineamento determinato fra i due punti del terreno.

Per orientare la carta topografica di notte, basta impiegare uno dei seguenti metodi:

-con la bussola (è il più preciso);

-con la luna;

-con la Stella Polare.